

Sulla strada – Rassegna stampa 30 gennaio 2018



**Campagna iscrizioni ASAPS 2018**

**ASAPS**  
Associazione  
Scrittori  
Aerici  
Polizia  
Stradale

[www.asaps.it](http://www.asaps.it)

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS  
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia  
giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche  
e Modulistica per gli  
Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini  
di polizia giudiziaria  
nei reati stradali  
Procedura Tecnica e Modulistica  
per gli Operatori di Polizia

## PRIMO PIANO

**Multato dall'autovelox, ma alla guida dell'auto c'era il ladro  
Oltre al danno del furto, anche la beffa della contravvenzione**  
di MASSIMO MERLUZZI



*La manifestazione che si è svolta sabato sulla Litoranea*

Ameglia, 30 gennaio 2018 - La multa è arrivata a casa, anche se in realtà il destinatario non è stato indisciplinato alla guida. Il limite di velocità infatti lo ha superato il ladro che ha usato la vettura dell'ignaro proprietario sfrecciando a velocità sostenuta sotto l'autovelox di via Litoranea a Fiumaretta.

Il derubato oltre al danno del furto dell'automobile ha anche subito la beffa della contravvenzione che in questo caso verrà annullata dal comando della polizia municipale in quanto comminata in data successiva alla presentazione della denuncia di furto.

Tra la confusione che da qualche mese ha sconvolto i ritmi di lavoro degli uffici comunali ci sono anche multe già pagate entro i 5 giorni stabiliti dalla legge e invece non registrate per cui da annullare per un totale di quasi mille euro. Una cifra complessivamente irrisoria rispetto alle migliaia di euro che arriveranno dopo l'installazione del tanto contestato autovelox su via Litoranea, tra l'abitato della frazione di Fiumaretta e il ponte della Colombiera.

Oltre 10 mila verbali sono stati prodotti dall'occhio elettronico prontamente in funzione al passaggio di mezzi a velocità superiore ai 50 chilometri orari. Oltre a diversi avvocati della zona contattati dai multati, nella speranza che i professionisti trovino appigli giusti per convincere giudice di pace oppure Prefetto all'annullamento della pesante sanzione che in molti casi comporterà anche la decurtazione dei punti sulla patente di guida, anche l'associazione consumatori ha ricevuto almeno una sessantina di richieste.

«Non si può parlare per il momento di class action- spiega il responsabile Roberto Fiore - in quanto questa è una forma risarcitoria. Prima occorre presentare il ricorso e una volta ottenuta la sentenza favorevole si parte con la causa di risarcimento. Quello che a cui puntiamo è

derubricare le multe piu' salate portandole a 47 euro e queste piu' leggere annullarle. In questo modo anche il Comune avrebbe un introito economico imporante e allo stesso tempo i cittadini non verrebbero pesantemente costretti a sborsare cifre da capogiro».

Intanto il Comune ha avanzato la richiesta di riportare il limite di velocità ai 70 chilometri orari ma l'iter non sarà breve. Dopo la decisione che spetta a Provincia e Prefetto dovrà essere riposizionata la cartellonistica adeguata e i tempi non saranno comunque rapidissimo.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/sarzana/cronaca/multa-autovelox-ladro-1.3692691>

---

### **L'esercito dei multati dall'autovelox blocca la Litoranea**

#### **La singolare protesta degli automobilisti multati dalla macchinetta installata a Fiumaretta**

Sarzana, 27 gennaio 2019 - Si sono ritrovati tutti in strada ieri mattina ma... a passo di lumaca, proprio sotto l'autovelox. E hanno garantito la sicurezza, ma non la pazienza, degli automobilisti che in quel momento si trovavano a transitare sulla Litoranea a Fiumaretta, nel Comune di Ameglia.

L'esercito dei multati ha paralizzato il traffico sulla Provinciale dove è stato "abbattuto" dalla 'macchinetta' installata ad agosto per garantire, come ha spiegato il Comune, la sicurezza dei cittadini: in sei mesi oltre diecimila multe. C'è chi ha preso anche trenta multe, per un conto totale di svariate migliaia di euro, chi è stato "beccato" due volte in un minuto, chi ci ha lasciato lo stipendio e chi tutti i punti della patente. Armati di cartelli, sorvegliati dalle forze dell'ordine, ieri si sono ritrovati in un'ottantina sotto l'occhio elettronico che da mesi non lascia scampo a chi supera i 50 km all'ora in un rettilineo su cui il limite, fino a qualche anno fa era dei 70.

E' nato un comitato di cui portavoce è la biologa Sara Castagna. Il neurologo Eugenio Cibeï, anima la protesta armato di megafono. Per tutti quel limite è troppo basso in una strada extraurbana senza problemi di sicurezza, con cartelli fino a novembre poco visibili. Dal Comune, sommerso dai verbali e dall'ira dei pendolari, è già partita la richiesta di rialzare il limite indirizzata alla Provincia, proprietaria della strada. Intanto, per il momento, le multe restano e i multati studiano una class-action.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/sarzana/cronaca/fiumaretta-autovelox-1.3688054>

---

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Gravemente malato, un giorno in polizia**

#### **Ospitato da Questura Taranto, esercitazione con reparto mobile**

TARANTO, 30 GEN - Giuseppe, un 35enne affetto da una grave malattia, da qualche tempo aveva confidato ad un suo amico agente, che considera il "suo angelo custode", il sogno di diventare poliziotto. Così, i colleghi del Reparto Mobile della Questura di Taranto, appena le sue condizioni fisiche lo hanno permesso, hanno organizzato per Giuseppe un giornata in caserma per far sì che il suo sogno si avverasse. L'uomo è arrivato nella sede della Questura e, dopo un brevissimo briefing operativo, ha seguito i suoi 'collegi poliziotti' in una vera e propria esercitazione con una unità operativa del Reparto Mobile. La giornata si è conclusa incontrando l'artificiere ed il robot antisabotaggio Willy e con una visita al poligono di tiro dove indossando cuffie e occhiali di protezione è stata simulata un'esercitazione di tiro. Prima dei saluti, il Dirigente del Reparto Mobile ha consegnato al 'nuovo collega poliziotto' un berretto ed una spilla che orgogliosamente Giuseppe ha fissato sul suo giubbotto.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/30/gravemente-malato-un-giorno-in-polizia\\_533e7d2a-e4eb-4d96-b41c-c25dc210f16a.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/30/gravemente-malato-un-giorno-in-polizia_533e7d2a-e4eb-4d96-b41c-c25dc210f16a.html)

---

### **Incidenti stradali: politica troppo lenta, limitare uso cellulari**

30.01.2018 - «*La legge sull'omicidio stradale funziona. È tutto il resto che deve cambiare*».

Per Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale, i tragici numeri degli incidenti stradali del 2017, con un significativo aumento dei morti al

volante nonostante una diminuzione degli incidenti, sono un campanello che non può essere ignorato.

Biserni, chi non sta facendo la propria parte?

*«La sicurezza stradale è uscita dai radar della politica. La legge sull'omicidio stradale sta facendo il suo lavoro: se non ci fosse stata, probabilmente il pirata che ha ucciso il pedone a Milano se la sarebbe cavata con una condanna più o meno simbolica. Grazie a questa nuova norma, fortunatamente, non succederà. Ma per il resto sono stati tirati i remi in barca».*

Cioè?

*«La mortalità sta tornando a punte elevatissime, ma la riforma del codice della strada è ferma. Anche per limitare l'uso degli smartphone alla guida, che sono uno dei pericoli maggiori, non si sta facendo nulla. Ma c'è di peggio: è in atto un vero e proprio attacco alla sicurezza. Le campagne anti autovelox e tutor sono sempre più feroci e raccolgono sempre più adesioni. A volte questi utilissimi strumenti sono stati utilizzati per fare cassa, ma non possiamo buttare il bambino con l'acqua sporca».*

Le forze dell'ordine sono in grado di garantire la sicurezza?

*«Potrebbero farlo, se fossero in numero sufficiente. Negli ultimi anni abbiamo perso 60mila pattuglie. Sulle statali e sulle provinciali ormai gli agenti non si vedono più. Gli organici sono carenti e l'età media è alta».*

Qual è la cosa più importante da fare per ridurre il numero di morti sulle strade?

*«Non esiste una sola risposta. Oltre a un intervento immediato per limitare l'uso dei cellulari, bisognerebbe creare un'agenzia nazionale per la sicurezza stradale. Una sorta di ministero senza portafoglio che raccolga i ministeri di Interno, Trasporti, Cultura, Sanità e Lavoro per elaborare assieme ai tecnici una strategia».*

Anche il fenomeno delle aggressioni stradali è in crescita. Cosa bisogna fare se ci si trova coinvolti in litigi di questo tipo?

*«L'anno scorso ci sono stati 154 episodi di questo tipo, con 5 morti e 186 feriti. Non vale la pena rovinarsi la vita per una mancata precedenza. Non potete sapere chi state per affrontare. Il mio consiglio? Non scendete mai dalla vostra auto».*

Luca Bolognini

Fonte della notizia:

<http://motori.quotidiano.net/autoemotoneWS/incidenti-stradali.htm>

---

## **Morta in auto sotto il sole: il Pm chiede l'archiviazione per la mamma**

**Caso di Castelfranco: la donna secondo la procura ha sofferto di amnesia dissociativa, convinta cioè in perfetta buona fede di aver completato il giro di tutti i giorni**

Arezzo, 30 gennaio 2018 - Amnesia dissociativa. E' il motivo, detto in termini tecnici, che ha spinto il Pm Andrea Claudiani a chiedere al Gip l'archiviazione delle accuse contro la mamma di Castelfranco che a giugno aveva dimenticato la bambina in macchina, provocandone la morte.

Amnesia dissociativa: cioè secondo il Pm, in totale accordo con il procuratore capo Roberto Rossi, la donna avrebbe perso la memoria a breve, il mancato accompagnamento della bambina in asilo, sostituendola con quella routinaria: convinta cioè in perfetta buona fede di aver fatto esattamente le operazioni di ogni giorno, compreso il passaggio alla scuola della bambina. E per questo la giudicano non perseguibile sul piano penale e non ritengono debba essere rinviata a giudizio

E' uno dei drammi più gravi del 2017, una storia che aveva commosso non solo il Valdarno ma tanta gente. Al centro la piccola Tamara, di appena 16 mesi, trovata morta nell'auto della madre a Castelfranco. Uccisa dal calore sviluppatosi nell'abitacolo della vettura parcheggiata al sole dove la mamma Ilaria Naldini, indagata per omicidio colposo, l'aveva lasciata perchè convinta di averla accompagnata all'asilo.

Una morte sopraggiunta abbastanza velocemente. L'ipotesi che filtra è che sia bastata meno di un'ora di sole a picco. La donna dopo aver parcheggiato la macchina aveva raggiunto il suo posto di lavoro, nel comune di Castelfranco di Sopra.

Mamma che fin dal primo momento aveva tenuto anche con i magistrati un atteggiamento collaborativo, ricostruendo la dinamica dei fatti con una chiarezza ritenuta dagli investigatori calzante con quanto riferito dai testimoni. E del resto non era mai stata sollevata l'ipotesi di abbandono di minore.

Semplice la ricostruzione: la donna, al lavoro sia per il comune di Castelfranco che per quello di Terranuova, era uscita di casa al mattino presto, era salita in auto con la piccola e aveva proseguito per Castelfranco anziché lasciare all'asilo nido Tamara, che era sul suo seggiolino, così come faceva ogni giorno. Scesa dall'auto, posteggiata in piazza Vittorio Emanuele davanti al Comune, era entrata in ufficio, uscendone 6 ore dopo, intorno alle 14,15, con una certa premura perché convinta di dover andare a prendere la bimba al nido. Solo una volta salita in macchina si era resa conto di quanto era successo: cercando disperatamente di salvarla. Ma ormai era troppo tardi.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/morta-in-auto-sotto-il-sole-il-pm-chiede-l-archiviazione-per-la-mamma-1.3693381>

## OMICIDIO STRADALE

**Travolge e uccide pedone, dalla cella parla ai familiari: "Il morto? Tante scuse"  
L'investitore senza patente chiede perdono dal carcere**

di ANDREA GIANNI

Milano, 30 gennaio 2018 - «Mi dispiace per quello che ho fatto, chiedo scusa alle autorità e alla famiglia della vittima». Alessandro Ghezzi, il milanese di 45 anni che ha travolto e ucciso con la sua auto un uomo di 88 anni, Sandro Orlandi, chiede perdono dal carcere. Sabato sera, però, dopo l'incidente in via Michelino da Besozzo è fuggito senza prestare soccorso. Si è rifugiato nella casa dove vive assieme alla madre fino a quando, poche ore dopo, sono venuti a bussare alla sua porta gli agenti della polizia locale, che lo hanno arrestato con l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla fuga: aveva un tasso di alcol nel sangue di 1,5 grammi/litro, mentre il limite consentito è 0,5. Oggi comparirà davanti al gip di Milano Livio Cristofano per l'interrogatorio di garanzia. Il suo difensore, l'avvocato Alarico Paolo Rampinini, che ieri lo ha incontrato a San Vittore, chiederà la scarcerazione e gli arresti domiciliari. Il pm Francesco De Tommasi, invece, ha chiesto la convalida dell'arresto e la misura della custodia cautelare in carcere per il pirata della strada, anche in considerazione della «pericolosità» e del pericolo di reiterazione del reato. Sarà il giudice per le indagini preliminari a decidere.

L'uomo, geometra, ha precedenti penali per condanne definitive per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, guida in stato d'ebbrezza e senza patente. Sabato sera si era messo al volante nonostante la sua patente fosse stata sospesa. La Bmw, intestata alla madre, era anche priva di assicurazione. In via Michelino da Besozzo, attorno alle 20, ha travolto il pensionato Sandro Orlandi, 88 anni. L'anziano, sbalzato per 22 metri, è morto per le ferite riportate nell'impatto. Alessandro Ghezzi è andato a sbattere contro alcune vetture parcheggiate. Poi ha rimesso in moto ed è scappato, rifugiandosi nella sua casa. La sua fuga, però, ha avuto breve durata. Gli agenti della polizia locale lo hanno rintracciato. Non aveva neanche cercato di nascondere la vettura danneggiata per l'impatto, lasciandola parcheggiata nel cortile di casa. Quando gli agenti si sono presentati nella sua abitazione, in un primo momento si sarebbe rifiutato di aprire la porta. Poi si è rifiutato di sottoporsi all'alcol-test, ed è stato necessario disporre un prelievo ematico coattivo, che ha accertato la presenza di alcol nel sangue ben oltre il limite consentito.

Pochi giorni fa le strade di Milano erano state teatro di un altro gravissimo incidente stradale provocato da un giovane che si era messo al volante dopo aver bevuto. Nello scontro tra auto, in via Cosenz, sono morte una donna di 44 anni e il nipote diciottenne. Erano diretti a un incontro religioso rivolto alla comunità filippina. In quel caso l'uomo al volante dell'altra auto, che si era fermato per prestare soccorso, era finito agli arresti domiciliari, con l'accusa di omicidio stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pirata-strada-pedone-1.3692683>

## SCRIVONO DI NOI

**Blitz contro la banda dei furti d'auto: 14 arresti fra Milano e Pavia**

**Operazione all'alba dei carabinieri di Corsico: tra le accuse anche associazione a delinquere e riciclaggio**

di FRANCESCA GRILLO



Corsico (Milano), 30 gennaio 2018 – Un sistema testato, studiato nei minimi dettagli e con ruoli precisi per ognuno dei sodali. Una banda che da anni rubava macchine per poi venderne i pezzi, nel Nord Italia e in Europa. All'alba sono scattati gli arresti per 14 persone (13 italiani e un moldavo), tra Assago, Buccinasco, Milano e la provincia di Pavia, dove si muovevano con esperienza.

Nel mirino anche i capannoni, in particolare quelli di via Volta ad Assago e via Tre Castelli a Milano, usato come punto di arrivo e smistamento delle auto rubate. Specializzati nel furto di Lancia e Fiat, il gruppo era radicato sul territorio da anni: nel solo periodo fra settembre e dicembre 2017, sarebbero state rubate circa 150 autovetture. I carabinieri di Corsico, guidati dal capitano Pasquale Puca e dal tenente Armando Laviola, hanno bussato alle porte dei responsabili (con le accuse di furto d'auto, riciclaggio e associazione a delinquere) alle prime luci dell'alba, procedendo poi con le perquisizioni dei capannoni. Un'attività intensa ma condotta con grande rapidità, a seguito di intercettazioni, pedinamenti e controlli sulle segnalazioni dei furti. Oltre agli arresti, sono scattati sequestri di beni, cassette di sicurezza e conti correnti per un valore complessivo di 3 milioni di euro.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sud-milano/cronaca/furti-auto-arresti-1.3692822>

## PIRATERIA STRADALE

### **Bergamo, il pirata della strada tradito dalla puzza di alcol Causa un incidente e prova a dileguarsi. Ma viene arrestato**

di MICHELE ANDREUCCI

Bergamo, 30 gennaio 2018 - Si è messo alla guida dopo aver bevuto parecchi bicchieri di alcolici. Ha tamponato violentemente una vettura, che si è cappottata più volte, e, invece di fermarsi a prestare soccorso all'automobilista, è fuggito. È stato però costretto ad abbandonare la sua auto in un parcheggio a poca distanza dal luogo dell'incidente, dove è stato poi arrestato dagli agenti della polizia locale di Bergamo per fuga, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza (l'alcoltest ha rilevato una quantità di alcol superiore di quasi quattro volte il limite consentito dalla legge). In manette è finito Y.G., un ventiduenne residente in un comune dell'hinterland di Bergamo, incensurato, reduce da una serata con gli amici.

Tutto è successo sabato, poco dopo le 23, lungo la circonvallazione Mugazzano. Qui è avvenuto il tamponamento e da qui il giovane è fuggito, senza accertarsi delle condizioni dell'automobilista tamponato: l'uomo, per fortuna, se l'è cavata con ferite leggere, un "colpo di frusta" e dieci giorni di prognosi. Fatti pochi metri, il giovane ha però dovuto fermarsi e lasciare l'auto, rimasta danneggiata nell'incidente, nel parcheggio di un hotel. Qui è stato raggiunto dagli agenti della polizia locale, nel frattempo intervenuti sul luogo dello schianto e messi immediatamente alla ricerca del pirata della strada.

Per sviare da sé ogni sospetto il ragazzo si era messo a chiacchierare nel parcheggio con altri giovani. A tradirlo, il puzzo di alcol che proveniva dal suo alito quando gli agenti si sono avvicinati e il suo eccessivo nervosismo. "Non mi sono accorto di nulla", si è difeso ieri mattina durante il processo per direttissima. Il giudice Alessandra Chiavegatti ha convalidato l'arresto e ha disposto la scarcerazione del ragazzo. Il dibattimento, su richiesta del difensore, l'avvocato Fabio Marongiu, è stato rinviato al 21 giugno giorno in cui è prevista la sentenza.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/bergamo/cronaca/pirata-strada-alcol-1.3692534>

## INCIDENTI STRADALI

### **Pullman si ribalta dopo scontro con auto, un morto**

### **Anche alcuni feriti in Valtellina, il traffico è stato deviato**

30.01.2018 - Incidente stradale con un morto e alcuni feriti - che non sarebbero gravi - oggi poco prima delle 7 sulla statale 38 in Valtellina. Lo scontro si è verificato all'altezza di Castione (Sondrio) fra un'auto e un pullman di linea che si è ribaltato a lato della strada. Nell'impatto è morto l'automobilista. I feriti sono fra i passeggeri dell'autobus. Il traffico è stato deviato. La vittima dell'incidente stradale avvenuto oggi sulla statale 38 dello Stelvio, in Valtellina, è Stefano d'Alessandris, 25 anni, che come tutte le mattine si stava recando al lavoro. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 7 con un pullman di linea che aveva a bordo pochi passeggeri. Tre

sono rimasti feriti in modo non grave. Nulla da fare, invece, per il conducente dell'auto. I mezzi sono stati sequestrati dalla Polstrada che ora indaga sulle cause dell'incidente. Pesanti i disagi al traffico, deviato su percorsi alternativi.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/01/30/pullman-si-ribalta-dopo-scontro-con-auto-un-morto\\_c49b04aa-3b59-450f-a5e1-dbc45695241a.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/01/30/pullman-si-ribalta-dopo-scontro-con-auto-un-morto_c49b04aa-3b59-450f-a5e1-dbc45695241a.html)

---

### **Ragazza investita da tram rimane incastrata un'ora, è grave**

**L'intervento dei soccorsi è stato tempestivo, ma è stato necessario impiegare molto tempo per liberarla. Le condizioni della 19enne sono gravi: è stata trasportata all'ospedale di Niguarda**

Una ragazza è stata investita in serata in un quartiere semicentrale a Milano: la diciannovenne è rimasta incastrata per un'ora sotto il tram '19' in via Nino Bixio nei pressi di Porta Venezia. L'intervento del '118' e dei soccorsi è stato tempestivo, ma è stato necessario impiegare molto tempo per liberarla. Le sue condizioni sono gravi: è stata trasportata all'ospedale di Niguarda. Secondo la ricostruzione dell'Atm, l'azienda pubblica dei trasporti, poco dopo le 20 la giovane ha attraversato la strada lontana dalle strisce pedonali mentre stavano sopraggiungendo due tram da opposte direzioni. Fatto passare un mezzo non si è accorta dell'arrivo dell'altro mezzo. Il conducente è riuscito però a frenare riducendo la violenza dell'impatto evitando conseguenze più gravi.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/01/29/ragazza-investita-da-tram-rimane-incastrata-unora-e-grave\\_1685e83b-80cb-4901-98a3-c7a369484d6c.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2018/01/29/ragazza-investita-da-tram-rimane-incastrata-unora-e-grave_1685e83b-80cb-4901-98a3-c7a369484d6c.html)

### **LANCIO SASSI**

**Ravenna, sassi dal cavalcavia dell'Esp. Colpita un'auto**

**Arrestati due stranieri, sono accusati di tentato omicidio. Per fortuna il parabrezza della macchina colpita si è solo incrinato**

di LORENZO PRIVIATO

Ravenna, 30 gennaio 2018 - Sassi lanciati dal cavalcavia alle auto in corsa. Una piaga che si credeva debellata del tutto. Bravate anacronistiche che si sperava relegate a un tempo che non sarebbe mai tornato, quando in questo modo adolescenti annoiati dalla routine di provincia ammazzavano il tempo. E non solo, perché ci sono scappati anche i morti.

Eppure è successo di nuovo. Domenica pomeriggio, dal cavalcavia sulla statale Adriatica di viale Randi, quello dell'Esp. Due giovani, dopo aver centrato una vettura con lancio di pietre, fortunatamente senza conseguenze irreperabili, sono stati arrestati dai carabinieri di Ravenna. E l'accusa ipotizzata dà il senso del grado di attenzione che la Procura presta verso quanto accaduto: tentato omicidio in concorso.

Perché non ci sono stati feriti, il masso lanciato ha soltanto incrinato il parabrezza di un automobilista bolognese. Ma la paura è stata tanta. Talmente grande che il malcapitato ha immediatamente dato l'allarme e richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Quando è arrivata la chiamata al 112 erano circa le 16.30 di domenica. La vittima, che dopo avere accostato il veicolo poco più avanti sulla statale 16, ha fornito indicazioni precise sul cavalcavia sotto il quale era transistato ed era stato colpito.

E in poco tempo i carabinieri sono riusciti a individuare gli autori. Si tratta di due stranieri, un 20enne ivoriano, e un 25enne senegalese. Quest'ultimo era già noto alle cronache in seguito a un altro episodio inquietante, coltellate tra stranieri in un centro profughi di via Ravegnana risalente allo scorso agosto.

I due, alla vista delle gazzelle, avrebbero cercato di allontanarsi ma sono stati rapidamente bloccati. In cima al cavalcavia è stato cercato pietrisco corrispondente a quello che ha colpito il mezzo in transito. Un gesto che avrebbe potuto portare a conseguenze ben più gravi, dato che a quell'ora il traffico sulla statale Adriatica era abbastanza sostenuto.

I militari hanno già ascoltato i due giovani, ora in carcere in attesa dell'udienza di convalida degli arresti davanti al giudice e assistiti dall'avvocato Nicola Laghi. L'automobilista, che se l'è cavata con un grosso spavento e un parabrezza da sostituire, ha presentato denuncia. Un episodio simile si era verificato solo qualche giorno fa, sulla tangenziale di Bologna, cavalcavia

San Donato. In quel caso l'automobilista preso di mira si era accorto per tempo dell'intenzione di due ragazzi giunti in bici ed è riuscito a schivare il masso che avevano lanciato.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/sassi-cavalcavia-1.3692524>

## **MORTI VERDI**

**Anziano agricoltore schiacciato da un trattore tratto in salvo dai Carabinieri  
Una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile, dipendente dalla locale Compagnia Carabinieri, si è resa protagonista di un intervento conclusosi con uno splendido lieto fine**

TRAPANI 30.01.2018 – Continua incessante il controllo ed il servizio di prossimità dell'Arma dei Carabinieri sul territorio. Nella giornata di domenica 28 gennaio una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile, dipendente dalla locale Compagnia Carabinieri, si è resa protagonista di un intervento conclusosi con uno splendido lieto fine.

I militari, allertati dalla Centrale Operativa del Comando Provinciale, ricevevano una disperata richiesta di aiuto da parte di un cittadino, il quale segnalava che nella zona di Erice un anziano signore, intento ad arare un campo agricolo, era rimasto bloccato sotto un trattore cingolato ribaltatosi a causa del terreno disconnesso ed impervio.

Tempestivamente la gazzella, che in quel momento si trovava nei pressi di Napola, si precipitava sul posto raggiungendo in meno di 5 minuti la località Martogna sulla Strada Provinciale 31, che collega Trapani a Erice Vetta.

Giunti sul luogo teatro dell'evento, l'Appuntato Scelto Luca Prisco raggiungeva a piedi il malcapitato mentre l'Appuntato Scelto Francesco Maione rimaneva con l'autovettura sulla Strada Provinciale 31 per segnalare, ad altro personale di soccorso allertato (118 e vigili del fuoco), la piccola stradina che conduceva al luogo del disastro.

La scena, agli occhi dei militari, si presentava da subito molto grave ed i tempi di intervento, dovevano necessariamente essere ristretti: l'anziano, identificato in seguito in Fiorino Giovan Battista, trapanese Classe 40, era intrappolato sotto il trattore cingolato inclinato su di un lato che rischiava di ribaltarsi completamente sull'inerte malcapitato schiacciandolo completamente. L'Appuntato Prisco, a rischio della sua stessa incolumità, si prodigava con tutte le sue forze ad interporre tra il soggetto ed il trattore riuscendo a mantenere in equilibrio precario lo stesso mezzo fino all'arrivo dell'Appuntato Maione, avvisato da una vicina di casa del Fiorino, che accorreva in aiuto del collega interponendosi anch'egli tra l'infortunato e il cingolato così evitando conseguenze ben più gravi per l'anziano.

Unitamente ai VV.FF. e personale del 118 i militari alzavano a braccia il mezzo estraendo il Fiorino, ormai privo di sensi per lo shock, che veniva portato a braccia verso l'ambulanza parchata sulla SP 31. Lo stesso, trasportato al pronto soccorso del locale nosocomio veniva sottoposto alle cure del caso e refertato con una prognosi di 30 giorni per frattura del perone sx e tibiale nonché trauma addominale. I militari, sebbene fisicamente provati, non riportavano traumi o lesioni, ma con il loro fondamentale intervento scongiuravano quella che si prefigurava essere una sicura tragedia.

Fonte della notizia:

<http://www.marsalalive.it/2018/01/30/anziano-agricoltore-schiacciato-da-un-trattore-tratto-in-salvo-dai-carabinieri/>



[www.asaps.it](http://www.asaps.it)

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS  
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia  
giudiziarie nei reati stradali**

Procedure Tecniche  
e Modulistica per gli  
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

